



Dott. Francesco Basentini
Capo Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

p.c. On.le **Vittorio Ferraresi**
Sottosegretario alla Giustizia

Le recenti direttive e le successive diversificate disposizioni emanate da codesto Dipartimento, interessando l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici sia a livello territoriale sia più specificamente a livello di sede centrale, impongono a queste organizzazioni sindacali di intervenire al fine di avviare un confronto con codesta amministrazione che le stesse auspicano inizi nel più breve termine possibile.

Prescindendo, al momento, da una valutazione politico-sindacale sui contenuti delle "linee programmatiche del capo DAP", trasmesse solo per conoscenza alle scriventi organizzazioni sindacali il 5 dicembre scorso, CGIL CISL e UIL rilevano che negli ordini di servizi sin qui emanati il personale delle funzioni centrali è stato quasi completamente ignorato e, per tale motivo, mortificato a discapito dell'impegno profuso ogni giorno da questi lavoratori nelle strutture penitenziarie territoriali e centrali e della circostanza che il sistema penitenziario è configurato e si regge su una pluralità di "professioni e saperi" che rendono possibile l'erogazione di un servizio strategico e complesso quale è quello reso dall'amministrazione penitenziaria. In particolare CGIL CISL e UIL riscontrano la discontinuità con la ratio della riorganizzazione dell'amministrazione penitenziaria, avvenuta solo nel 2015, la quale ha confermato il ruolo centrale nel sistema dell'esecuzione penale del personale delle funzioni centrali in ragione delle competenze possedute ed ha ribadito la validità del sistema delle relazioni sindacali delineato dalla legge e dal contratto come strumento idoneo a corroborare l'efficienza e l'efficacia del servizio reso dall'amministrazione. Inoltre CGIL CISL e UIL osservano come nelle disposizioni dipartimentali di cui in premessa sia presente la trattazione di argomenti quali la rotazione del personale negli uffici e non di altri, molto più importanti, quali la mobilità del personale e la piena digitalizzazione delle procedure.

Considerata la rilevanza delle problematiche e l'assenza di un qualsivoglia confronto con le organizzazioni sindacali fino ad oggi, CGIL CISL e UIL chiedono con urgenza la convocazione di un incontro.

Confidando in un positivo riscontro, si porgono distinti saluti

Roma, 29 gennaio 2019

FP CGIL
Lamonica

CISL FP
Marra

UIL PA
Amoroso